

Allegato A2

SCHEDA TECNICA DI MISURA

(ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Per soggetti Pubblici



P.S.R. 2007/2013

MISURA 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"

Azione 2 "Valorizzazione del patrimonio architettonico, storico-culturale"

Il/la sottoscritto/a

legale rappresentante di

Tel. , fax.

e-mail, PEC

CUAA.....

ad integrazione della domanda di aiuto numero

per il Bando 2013 del GAL **SARCIDANO BARBAGIA DI SEULO** – Misura 323 **"TUTELA E**

RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE" Azione 2 **"Valorizzazione del patrimonio**

architettonico, storico-culturale",

DICHIARA,

consapevole delle sanzioni penali civili ed amministrative nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, nonché della perdita dei benefici cui la presente è collegata, ai sensi dell'art. n. 47 del medesimo Decreto, che, ai fini dell'attribuzione dei punteggi per la formazione della graduatoria sono soddisfatte le seguenti condizioni:

CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggi	
1 – Caratteristiche del richiedente	15	
1.a) Enti Pubblici riuniti nelle forme associative previste dal TU delle leggi sugli EE.LL (**), per la ottimizzazione del servizio e per una più ampia copertura di territorio (consorzi, convenzioni, unioni, etc.), espresso in valore percentuale, calcolato sul numero di comuni dell'associazione richiedente e il numero complessivo dei comuni C1 e D1 dell'area GAL		
> 90%	15	<input type="checkbox"/>
> 70%= 90%	12	<input type="checkbox"/>
> 50%= 70%	9	<input type="checkbox"/>
> 30%= 50%	6	<input type="checkbox"/>
> 10%= 30%	3	<input type="checkbox"/>
2 – Caratteristiche dell'intervento proposto	45	
2.a) Grado di definizione del progetto cantierabile, completo di tutte le autorizzazioni per l'appalto delle opere:		
<input type="checkbox"/> il 50 % dei progetti presentati da un'associazione di Enti Pubblici	5	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> progetto cantierabile presentato da un singolo Ente Pubblico	5	<input type="checkbox"/>
2.b) Interventi localizzati in Comuni che ricomprendono aree della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) dotati di Piano di gestione approvato	10	<input type="checkbox"/>
2.c) Interventi localizzati in comune/i, attraversato/i da un itinerario riconosciuto con atto amministrativo della Regione Sardegna (es. itinerario enogastronomico "Strade del vino della Sardegna" di cui al decreto assessoriale N. 0000041/DecA/1 del 14.01.2009 ed eventuali successive integrazioni)	5	<input type="checkbox"/>
2.d) Impegno alla gestione e manutenzione degli interventi realizzati per un periodo ulteriore rispetto al periodo di impegno obbligatorio. Impegno fino a: > 10 Anni	15	<input type="checkbox"/>
2.e) Intervento finalizzato al risparmio energetico		
<input type="checkbox"/> il 50% degli interventi proposti da un'associazione di Enti Pubblici sono finalizzati al risparmio energetico (la % è riferita al totale degli interventi inseriti nel progetto)	5	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> l'intervento presentato da un singolo Ente Pubblico è finalizzato al risparmio energetico	5	<input type="checkbox"/>
2.f) Intervento diretto a favorire l'accesso ai disabili, con esclusione di quelli resi già obbligatori dalla normativa vigente		
<input type="checkbox"/> > 50% di interventi (la % è riferita al totale degli interventi inseriti nel progetto)		<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> intervento presentato da un singolo Ente Pubblico		<input type="checkbox"/>
Totale	60	Tot_____

(**) Domanda presentata da un'associazione di Enti Pubblici: presuppone la presentazione di un unico progetto integrato che prevede investimenti su più strutture.

E dichiara inoltre:

di essere:

- Ente pubblico singolo
- Associazione di enti pubblici:
 - Unione di comuni
 - Comunità Montana
 - Consorzio
 - Convenzione

Di avere la proprietà ¹dei beni immobili nei quali intende effettuare gli investimenti e di impegnarsi per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni a decorrere dalla presentazione della domanda d'aiuto

Di impegnarsi a garantire la fruizione pubblica del bene oggetto dell'intervento con finalità culturali per almeno 8 (otto) anni a partire dalla data del collaudo delle opere, attraverso la definizione di uno specifico piano di utilizzo che ne assicuri la gestione e la manutenzione. Il piano deve essere coerente con gli obiettivi e le operazioni previste dalla scheda di misura e deve consistere in una relazione descrittiva che illustri in particolare gli obiettivi prefissati, i target cui è rivolta l'iniziativa, le attività programmate e i risultati attesi

Che l'immobile oggetto di intervento è un edificio di interesse storico e/o culturale ubicato all'esterno dei centri urbani dei villaggi rurali.

Dati del referente da contattare per comunicazioni in merito alla domanda

Nome _____ Cognome _____

Tel. _____ cell. _____

e-mail: _____

Documenti Allegati	✓
Stampa della domanda di aiuto firmata	<input type="checkbox"/>
Copia del documento di identità del dichiarante in corso di validità	<input type="checkbox"/>
In caso di Associazione di enti che dispone di autonomo potere di approvazione, deliberazione dell'organo competente attestante l'approvazione dell'iniziativa e contenente il mandato al rappresentante legale per la presentazione della domanda di aiuto e delle domande di pagamento	<input type="checkbox"/>
In caso di Associazione di enti che non dispone di autonomo potere di approvazione, deliberazione dell'organo competente di ciascuno degli Enti interessati, attestante l'approvazione dell'iniziativa e contenente il mandato al capofila per la presentazione della domanda di aiuto e delle domande di pagamento	<input type="checkbox"/>
In caso di proposta presentata da un'Associazione di Enti che non dispone del potere di approvazione: a) copia del protocollo di intesa sottoscritto dai legali rappresentanti degli enti locali aderenti al progetto contenente la definizione dell'idea progettuale e dell'ambito territoriale di riferimento del progetto ovvero: b) convenzione approvata a norma dell'art. 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";	<input type="checkbox"/>
Piano di utilizzo del bene oggetto dell'intervento, che ne assicuri la gestione e la manutenzione per almeno 8 anni, che illustri in particolare gli obiettivi prefissati, i target cui è rivolta l'iniziativa, le attività programmate e i risultati attesi	<input type="checkbox"/>

¹ La proprietà dell'immobile o degli immobili oggetto dell'intervento deve essere dell'ente richiedente (in caso di ente singolo) o di almeno uno degli enti associati

Cartografia e identificativi catastali delle aree sulle quali si intendono effettuare gli interventi	<input type="checkbox"/>
Nel caso di progetto cantierabile: progetto esecutivo corredato di tutti gli atti, pareri, nulla-osta, autorizzazioni e/o documenti necessari per l'appalto	<input type="checkbox"/>
Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>

Luogo e data

Firma
